

Presentato il progetto 'Sve(g)liamo la Dormiente', tra le priorità la tutela della biodiversità

Una nuova stagione per il Taburno-Camposauro

Palazzo Caporaso, sede dell'ente Parco del Taburno-Camposauro, torna ad essere attrattore di grande interesse sociale e culturale. È stato presentato ieri mattina il progetto 'Sve(g)liamo la Dormiente', iniziativa un'iniziativa sostenuta da **Fondazione 'Con il Sud'**, promossa da Wwf Sannio in partenariato con lo stesso ente parco, la Regione Campania, l'Università degli studi di Napoli 'Federico II' e diverse associazioni ambientaliste.

Il progetto, che ha una durata triennale, consiste in una serie di azioni da svolgere sul territorio dell'area protetta.

Mira a ridurre il rischio di perdita di biodiversità nel Parco regionale del Taburno-Camposauro attraverso attività di monitoraggio della flora e della fauna (18 specie). A tal fine, si prevede il posizionamento di 'bat-box' e casette nido per il monitoraggio di chiroterti e gliridi, la realizzazione di relazioni sulla distribuzione e densità di 3 specie di uccelli - lanidi, picidi e strigiformi - e l'aggiornamento delle liste e delle mappe di distribuzione dei mam-

miferi.

Inoltre, si intende: realizzare quattro stagni per la riproduzione di popolazioni di anfibi (rane, rospi, salamandre e tritoni) e del rettile 'cervone'; formare 70 guardie ambientali sulle metodiche di micorizzazione-simbiosi pianta-fungo; redigere le linee guida per la gestione sostenibile dell'area e un Atlante della flora e della fauna del parco.

Si prevede di migliorare la fruizione turistica attraverso il ripristino della cartellonistica, la stesura di un piano di manutenzione e verifica dello stato generale di 75 km di sentieri e il caricamento dei tracciati gps sul sito dell'organismo di gestione.

Oltre agli interventi volti alla riduzione dei rischi ambientali, verrebbero realizzate azioni di educazione e sensibilizzazione a favore di oltre 3.000 cittadini (6 aiuole didattiche informative, azioni dimostrative per un uso corretto dei prodotti del sottobosco e 10 escursioni) e incontri pubblici finalizzati alla stipula di un protocollo d'intesa (preliminare del futuro 'Contratto di falda') e alla promozione di una filiera per una gestione sostenibile del legno.

